

Raccolta Articoli  
pubblicati nell'anno  
sul sito:  
[www.multivacanze.com](http://www.multivacanze.com)

# Il **M**ultivacanziere

report vacanze da prima linea  
scritte su dove ci pare e quando ci pare  
direttore: *Andrea Schiavo*



RACCOLTA 2007

## INDICE ARTICOLI PER ARGOMENTO

### Informazioni utili

- Consigli maldiva p.1
- San casciano terme p.1

### Località

- Maui (hawai) p.2
- Maratea p.3
- Malta p.3
- Voglia di maldiva p.4
- Islanda p.5
- Ferrara p.6

### Viaggi

- Fusi orari p.7



## Informazioni e consigli utili sulle Maldive

Tutti gli articoli sulle Maldive parlano di un'oasi di pace al di fuori del tempo , con spiagge bianche, con acque trasparenti , con fondali ricchi di colorati pesci e coralli , con tramonti rossi mozzafiato e con un silenzio guaritore di ogni stress che abita nelle città . Non potremo aggiungere nulla a tali esaltanti descrizioni e quindi forniamo solo l'indicazione di qualche problema che vale la pena di superare pur di raggiungere tali paradisi .

Il viaggio non è breve : con l'aereo si arriva a Malè in 9 ore e ½ circa e poi da Malè si va in una delle isolette prescelte in 3 ore via mare o in 20 minuti con l'idrovolante . Dopo un viaggio così lungo l'idrovolante appare la scelta migliore .

Le Maldive sono , con riferimento all'immondizia, l'esatto opposto del Mezzogiorno d'Italia ed in particolare della Campania . E' vietato gettare qualsiasi cosa per terra ed anzi i clienti sono pregati di riportarsi indietro , senza lasciarla sull'isola , in particolare la plastica che inquina ed è difficile da smaltire .bisogna tornarsene con il sacchetto dell'immondizia non biodegradabile prodotto

Non c'è poi da impaurirsi se ,entrando in acqua , ci si imbatte su ogni genere di pesci , squalotti compresi , che sono innocui ed indifferenti alle presenze umane . Il pericolo sta invece oltre la barriera corallina , che si vede a vista d'occhio in quanto lì il mare è scuro e in netto contrasto con il bianco e trasparente che lambisce le spiagge , mare aperto abitato da squali adulti e

aggressivi .

Non c'è da impaurirsi neppure se , entrando nella foresta dell'isola, ci si imbatte in animali strani volanti , una specie di pipistrelli grossi come una scimmia , dato che anch'essi sono innocui .

L'ultimo consiglio inoltre è di coprirsi bene , persino in acqua , riparandosi da un sole che brucia molto di più di quel che sembri , anche a causa della ventilazione . Insolazioni o quantomeno bruciate sono in agguato e pertanto è opportuno dotarsi di cappelli e creme solari molto protettive.



## Pane e cioccolata alle terme di san casciano

Ricordo un vecchio film che aveva come protagonista Nino Manfredi dal titolo "pane e cioccolata " . Raccontava di un emigrante italiano in Svizzera che era finito a lavorare con altri emigranti in un pollaio ove vivevano e dallì , sbattendo ripetutamente la testa nell'alzarsi contro il soffitto molto basso , sporchi e vestiti di stracci ,osservavano con gli occhi sgranati i ricchi figli del padrone , bellissimi , biondi e nudi che giocavano e si divertivano .

Diciamo che le Terme di San Casciano mi hanno ricordato questo film . Perché? Andiamo per gradi. Alcuni mesi fa ci ero passato per questo Centro Termale , dotato di un albergo di lusso , per vedere il posto con lo scopo di organizzare una festa con parecchi amici in occasione di una mia ricorrenza . Arrivato all'ingresso

dell'albergo ero rimasto però interdetto in quanto era chiuso da un alto cancello . Avevo suonato il campanello attendendo invano alcuni minuti per essere aperto ed alla fine ,alquanto infastidito da un tale ostacolo posto ad un potenziale buon cliente ,me ne ero andato e la festa l'ho poi organizzata al castello di Proceno .

Questo fine anno 2006 è stato un caro amico a chiedermi di passare con lui la festività a San Casciano alloggiando le nostre famiglie in un casale tipico toscano denominato La Vetrichina, relais di ottimo standard dei coniugi Riccardi , conosciuto più in America ad altissimo livello che non in Italia . La mattina ci siamo pertanto recati , dato che il paesino offre poco o nulla, alle Terme , entrando per la parte riservata al pubblico . Per il pomeriggio il nostro relais ci aveva inoltre dato anche un invito a recarci a prendere un aperitivo all'albergo delle Terme e quindi sarebbe stata l'occasione per visitarlo . Il Centro termale si compone di una piscina al piano terra , aperta al pubblico, e di vasche idromassaggio e un Centro trattamenti al I piano , il piano nobile riservato ai clienti dell'albergo , accessibile anche al pubblico normale solo in teoria dati gli alti prezzi (ci vogliono circa 100 € all'ora in media a persona per fare delle cose che normalmente costano la metà ) . Nella mia vita mi sono fatto massaggiare solo tre volte , la prima da una ragazza cinese con un costo di 10 € , la seconda gratis dal filippino a mio servizio e questa volta a San Casciano da un signorino lindo e pinto con un costo di 100 € (musica compresa) . In tutti e tre i casi il massaggio è stato di un'ora . L'effetto benefico ? Di gran lunga superiore il massaggio cinese e quello del mio filippino . Ma forse la mia impressione di tanto fumo e poco arrosto dipende dalla mia ignoranza in materia .

Terminato il salasso (finanziario) , il giorno dopo me ne torno nel mio recinto che mi ha fatto venire a mente il pollaio di Manfredi : spogliatoti con vani per cambiarsi di una rara scomodità , armadietti per gli abiti

dimensionati sulle misure dei figli dei nani, phon da cui esce aria fredda, sedie a sdraio da conquistare e mantenere con molta difficoltà, ambienti relax piccoli e rumorosi. Convinti che tali Terme per il pubblico non fossero adatte alle nostre esigenze decidiamo di accettare l'invito di un aperitivo all'hotel delle Terme. Finalmente l'avremmo potuto vedere! Ma qui si ripete il solito rito: cancelli chiusi e attesa al citofono. Mi riviene il fastidio di una tale negativa accoglienza per potenziali clienti, tipicamente italiana, che mi passa la voglia dell'aperitivo e giro la macchina anche questa volta senza andare a conoscere l'albergo.

Un chiarimento: non ho affatto antipatia per i luoghi esclusivi ma ho antipatia per le strutture aperte al pubblico che si comportano come club privati ed ho antipatia quando viene venduta a caro prezzo, come spesso accade per i servizi termali, una grande forma che hanno una piccola sostanza di qualche beneficio limitato e temporaneo.

Me ne ritorno a casa rivalutando la mia ampia vasca ad idromassaggio, dotato di pedicure, a cui aggiungo i sali. Poi mi siedo nella mia comoda sedia, ascoltando una musica rilassante e chiedendo al mio filippino di farmi un massaggio (perfetto) a cui aggiungo una crema idratante (non comprata alla Terme)!

Rilassarsi alla Terme? Roba da polli, meglio strasene a casa propria!

## Maui (hawaii) : un'isola paradisiaca

Maui, la seconda delle sette isole abitate delle Hawaii, con la sua forma di un otto asimmetrico, è un vero e proprio paradiso tropicale. Oltre alle spiagge di sogno qui troviamo panorami dai colori mozzafiato, una buona dose di cultura, gente cordiale, ottimi ristoranti e la possibilità di praticare diversi sport acquatici. I più

bei paesaggi di quest'isola li potete trovare percorrendo i 71 km che vanno da Paia ad Hana, verso Oriente, che addirittura viene considerata la più bella gita in macchina del Mondo. La strada attraversa 66 ponti ed offre panorami eccezionali dei monti, della foresta, delle cascate e del mare.

Arrivati ad Hana visitate la galleria Hana Coast, forse la migliore mostra di artigianato locale. Sedici chilometri più a sud, a Oheo Gulch troviamo le Waimoku Falls, le più grandi cascate di Maui con un dislivello di 122 metri. Nella via del ritorno fermatevi a Hookipa Beach, ottima per le persone a cui piace fare windsurf e bodysurf.

La parte orientale dell'isola, conosciuta come "Upcountry", è sovrastata dal vulcano Haleakala alto 3057 metri, inattivo e con una strada che conduce fino al cratere. Potete noleggiare una bici e farvi portare fin qui, per poi fare una discesa di 61 km che si conclude a mare.

Non lontano dal cratere incontriamo Makawo, una città di cowboy con antenati provenienti dal Messico. Al Thompson Ranch, potete salire a cavallo ed andare attraverso campi coltivati e foreste di eucalipti, in mezzo ad un panorama d'incanto. Il centro di arti visive Hui No'eau ha un negozio di articoli da regalo. Il Down to Earth Natural Foods offre spuntini e una vasta scelta di prodotti biologici. Per mangiare veramente bene ci sono tre opzioni: Il Casanova Italian Restaurant 1188 Makawao Ave, l'Haliimaile General 900 Haliimaile Road con cucina Tax-Hawaiana ed il Kula Lodge & Restaurant Haleakala Highway Route 377. Per chi ama il vino deve andare verso sud al Tedeschi Vineyards.

Le due metà di Maui sono divise da una valle, ove è situata la più grande città dell'isola nonché l'aeroporto internazionale di Kahului. Qui troviamo una zona commerciale tutta concentrata nel Queen Kaahumanu.

La seconda città più grande dell'isola è Wailuku, in cui troviamo dei negozi di antiquariato e una bella architettura tipica. Ma la più grande attrazione di questa città è il cibo fatto in casa e il

pesce fresco. A 5 km da Wailuku è sito il Parco Statale Lao Valley, una tranquilla valle con alcuni facili percorsi escursionistici, piante esotiche, piscine naturali e l'Ago lao, una roccia alta 686 mt.

Un'altra attrazione di Maui che lascia a bocca aperta sono le coste: 190 km di litorale con 50 km di spiagge, che offrono ogni tipo di sport acquatico; altre invece più appartate danno l'impressione di sentirsi lontano da tutto e da tutti.

La località balneari sono situate per lo più nella più assolata e meno piovosa costa occidentale, compresa Kapalua Beach che una mezzaluna di sabbia dorata e le montagne di sfondo rendono indimenticabile.

Più a sud si incontra Lahaina con il vecchio tribunale costruito nel 1859, che ospita un centro di informazioni turistiche. Front Street è piena di negozi molto caratteristici. Nel centro della città c'è un'incredibile ricostruzione di un antico villaggio Hawaiano al Lahaina Center.

Nessun turista dovrebbe mai perdersi una tradizionale festa lauau ove assaggiare prelibatezze dell'isola come il poi, il lauau...

Attraversando nuovamente la valle centrale, si incontra Kihei, il primo dei tre principali centri costieri della costa sud occidentale. Non perdetevi una passeggiata sui prati ombrosi del Kalama Park. Accanto a Kalama c'è una bella spiaggia protetta da ambo i lati da promontori di lava nera a forma di mezzaluna.

Se amate l'avventura e il contatto con la natura, imbarcatevi da Lahaina o da Maalaea e potrete avvistare le balene. Se invece siete appassionati di immersioni andate sull'isola di Molikini, un fotogenico cratere vulcanico che sorge dal mare. Poi passate per Maalea, che ospita il miglior acquario delle Hawaii.

Per finire in bellezza perché non fare una rilassante partita a golf? Basta andare al Kapalua Resort Courses o al Makena Golf Courses. Anche qui le viste mozzafiato, tra una buca e l'altra

, sono assicurate.

Maui : è veramente un'isola paradisiaca !

## Maratea

Da tempo io e mia moglie volevamo andare a Maratea e quindi non ci siamo lasciati intimidire da un fine settimana negativo sotto il profilo meteorologico . A parte la prevista pioggia , la prima difficoltà incontrata per arrivarci è subito rappresentata dall'autostrada Salerno Reggio Calabria che è in rifacimento da decine di anni , ragion per cui è in gran parte ad una sola corsia di marcia . Fortunatamente si siamo mossi in un week end di festa in bassa stagione , senza camion e traffico .

Arrivati nel centro storico di Maratea abbiamo cercato il migliore albergo in cui ci siamo sistemati con difficoltà , pur in carenza di ospiti . Infatti chi ci ha accompagnato nella stanza ha impiegato circa ½ ora per illuminarla non conoscendo il funzionamento dell'impianto elettrico centrale . Un'altra mezz'ora l'abbiamo persa per registrarci dato che la signorina della reception si è subito dichiarata non esperta delle procedure . Il centro storico è una miniatura , con bei negozi e popolato di gente di un certo livello , proprietari di ville alla periferia del Paese .La maggiore attrazione è costituita dal panorama visibile dalla cima della montagna a breve distanza da dove sorge il Paese , dove c'è una chiesetta con una statua alta molti metri ,denominata il Redentore . Un contesto che ricorda molto Rio De Janeiro .Quello che colpisce di questa statua , che ha le braccia aperte , è sia il volto giovane del Cristo sia il fatto che si vede sempre rivolta a chi la guarda , indipendentemente dalla sua posizione . In Paese ci hanno raccontato che fu costruita da un imprenditore del Nord che, innamoratosi del posto, ci aveva

costruito una fabbrica di abbigliamento . L'idea della statua gli venne in occasione della morte di un figlio in un incidente e la faccia sarebbe per l'appunto esattamente quella di suo figlio .

A pochi chilometri dal centro del Paese c'è Marina di Maratea con un ridente porto . La costiera a picco sul mare ricorda quella Amalfitana : meno maestosa ma più verde con alberi e piante molto belli , dai colori particolarmente intensi .

La sera abbiamo cenato discretamente nel migliore ristorante ad un prezzo di 40 € a persona . Il mattino siamo riusciti guadagnarci, non senza fatica , una colazione in albergo . La nottata ci è costata 85 € , prezzo che in alta stagione è doppio .

La pioggia insistente ci ha indotto il giorno dopo a ripartire , scegliendo però una strada alternativa per il ritorno , la Superstrada che bypassa tutto il Cilento da Scario a Vallo , parallela all'autostrada Reggio Calabria -Salerno ma purtroppo il solito imbuto finale ci ha costretto , nonostante il fuori stagione e nonostante l'ora di pranzo di domenica , ad una fila di oltre un'ora per rientrare in autostrada a Battipaglia. In aggiunta al descritto imprevisto , che probabilmente è una regola per chi si reca nel Cilento , soprattutto in alta stagione e di domenica sera , abbiamo dovuto subire la solita inciviltà delle auto che , non rispettando la fila , sorpassavano a destra e a sinistra senza alcun rispetto delle regole stradali e di quelle di normale buona educazione .

Possibile che bisogna subire tutto questo per visitare una località nel Mezzogiorno ? Capisco sempre più chi sceglie località alternative (Croazia , Grecia ecc.) , altrettanto belle , con servizi maggiormente soddisfacenti e a prezzi oltretutto inferiori .

E ripenso alle parole di un ministro che , al momento dell'elezione , aveva dichiarato che aveva avuto la folgorazione idea di come rilanciare il Mezzogiorno , con la promozione del turismo ! Ed ha subito speso tanto soldi in un portale Internet !

Complimenti , bella idea ma soprattutto nuova , come se di soldi non se ne fossero buttati abbastanza, senza ottenere risultati !



## Malta : una gemma del mediterraneo

Fino a poco tempo fa Malta era una meta non molto apprezzata. Poi verso la fine degli anni '90 Malta ha capito di dover e poter competere con altre località turistiche del Mediterraneo e da allora ad oggi le cose sono in continuo progresso.

Potremmo iniziare il nostro viaggio nella "nuova Malta" partendo dai favolosi ristoranti di Portomaso. Altri segni degli investimenti sul lungomare presso Vittoriosa, ove è stata rinnovata la sede originaria dei Cavalieri di San Giovanni, ed attualmente c'è perfino un casinò. Una delle parti maltesi attraenti è sicuramente Spinola Bay, ove si possono trovare le barche tipiche dei pescatori maltesi .

Un altro dei posti apprezzati dai turisti è la "dolce vita" con i suoi ristoranti italiani e l'affascinante veduta delle barche ormeggiate. Un altro posto è lo Zest, situata in cima alla baia e rinomata per l'eccellente cucina. Poco più in là c'è la Ballata Bay,

un altro esempio della rinascita di Malta, in cui troverete tanti edifici di fine '800. Fermatevi a bere un drink al Ku De Ta Lunge & bar, che offre un'eccezionale vista sulla baia e di passare una serata all'insegna di una cucina mediterranea speciale. Non dimenticatevi poi di passare per la famosa Villa Brasserie.

Ci sta poi la Sliema, posto conosciuto per i suoi negozi.

Una cosa che assolutamente non dovete perdervi è la Valletta "la città costruita dai Cavalieri di San Giovanni (i gentiluomini)". Bellissimi gli edifici barocchi e magnifica la sua posizione di fronte al Grand Harbour. State attenti a non confondere i Cavalieri di San Giovanni con i Templari diventati ancora più famosi con il boom del Codice da Vinci, che hanno una storia molto più colorita di quella narrata da Dan Brown.

Fatevi un bel giro del forte St.Elmo ed ascoltate le storie epiche del grande assedio del 1565. Imparerete che se non era per la resistenza dei valorosi cavalieri, in svantaggio numerico, contro l'impero Ottomano forse oggi in tutta Europa si parlerebbe turco.

Malta giocò di nuovo un ruolo importante nella storia mondiale quando tra il 1940 e il 1943, ostacolò l'avanzata tedesca in nord Africa. Il grande assedio avvenne nel 1043 quando l'intera popolazione si guadagnò la Gorge Cross. Ci sono musei e attrazioni multimediali per rivivere questi avvenimenti storici ("Il grande assedio di Malta" in Republic Square; il museo nazionale a Forte St. Elmo ed il palazzo Grand Master).

A Malta le persone sono molto devote ed è per questo che in giro è facile trovare delle bellissime chiese come la Cattedrale di St Jhon alla Valletta.

Località storiche sono anche Medina e Vittoriosa. La prima molto più tranquilla con soli 400 abitanti, la seconda molto più animata con splendidi edifici antichi.

E poi, naturalmente, ci sono le spiagge fatte delle caratteristiche rocce lisce. Le spiagge di Malta solitamente non hanno nè sabbia nè ciottoli. La più bella è sicuramente Golden Bay, ma

anche Ghajn Tuffieha che è notevolmente meno affollata. Immergersi nelle acque di Malta è veramente divertente. Si incontrano da un lato il porto e le baie riparate e dall'altro caverne labirintiche e relitti della seconda guerra mondiale. In più l'acqua è calda e trasparente in qualsiasi periodo dell'anno. La vita sottomarina è abbondante, e non è per niente difficile avvistare un polipo, una triglia, un pesce volante, una murena o una cernia. Anche per questo Malta è ricca di scuole di sub accelerate, per i turisti che in poco tempo vogliono imparare questa bellissima disciplina ed ammirare con i loro occhi la vita sottomarina.

Infine Malta ha due isole che non sono abitate: Gozo è un piccolo gioiello da visitare anche solo una giornata (le barche partono da Cirkewa ed impiegano circa 20 minuti ad arrivare) e Comino che vanta 6 persone che ci vivono d'inverno e 12 d'estate ed ha una laguna blu mozzafiato ed è per questo che folle di barche vengono a visitarla. Quest'ultima è collegata dal traghetto Sliema Ferries.

Questa è in breve sintesi Malta, una delle gemme del Mediterraneo.



## Voglia di mare ? maldive

Spinti da un DNA che ci fa preferire le settimane "blu" a quelle "bianche", abbiamo deciso di concederci una vacanza al mare in questo, fin qui, ipotetico inverno.

La scelta è naturalmente caduta sulle Maldive ed il nostro tour operator di fiducia, Tourbillon, ci ha indirizzato nell'atollo di Ari Nord a Velidhu Island.

La partenza è da Roma Fiumicino, e dopo un volo di ben nove ore atterriamo a Male; da lì, dopo una non breve attesa, si decolla in idrovolante per l'agognata meta.

L'idrovolante è scomodo, poco più che un piccolo autobus volante, ma lo spettacolo dei vari atolli sorvolati a bassa quota è imperdibile e ci anticipa le suggestioni delle lagune e la straordinaria varietà dei toni di colore del mare dal reef fino alle candide spiagge.

Venticinque minuti ed ammariamo all'estremità di un piccolo molo in legno, pronti a sbarcare su un'isoletta dalla laguna turchese; ci danno il benvenuto le ondine scie di piccoli squali "pinna nera" che nuotano intorno al pontile; la sabbia sottile come talco è bianchissima e l'interno dell'isola è una piccola e lussureggiante foresta in cui tra mangrovie e alberi del pane sono "annegati" i bungalow e i pochi servizi comuni: reception, ristorante, bar, diving.

E' ormai pomeriggio e dopo la sistemazione in camera ed il periplo dell'isola lungo la spiaggia, assistiamo al primo splendido tramonto maldiviano.

Il mattino successivo il sole è subito alto ed i colori del mare, pienamente illuminato, sono ancora più sorprendenti. Tanto fattore di protezione (50), pinne o scarpe da scoglio (indispensabili per non ferirsi sui coralli), maschera, boccaglio e

è subito snorkelling !

Entro per primo in acqua e ne esco immediatamente per gridare ai compagni la mia meraviglia: a due metri dalla riva sui primi scogli del reef, ci si immerge in un acquario incredibile per quantità e varietà di pesci multicolori che non hanno paura e non fuggono, si è immersi in un'atmosfera surreale in cui si ha l'impressione di essere invisibili.

I branchi di pesci ti inglobano, si allargano solo quel tanto da lasciarti lo spazio per muoverti tra di loro senza urtarli; alcuni dai vivaci colori (un po' alla volta ne apprenderemo i nomi e quelle che sembrano le loro abitudini) più territoriali ti "puntano" e ti "beccano" ma senza arrecarti alcun danno. Pesci dalle foggie più strane e dai colori sgargianti nuotano, mangiano, si inseguono quasi ignorandoti.

Sul fondo tra i coralli, grosse conchiglie anch'esse colorate e razze seminasoste nella sabbia che guizzano via al nostro passaggio.

E poi l'incontro..... li abbiamo già visti dal molo, sono nella loro nursery naturale, non superano gli ottanta centimetri..... ma vedere uno squalo "pinna nera" che ti nuota intorno o ti punta curioso per deviare quando arriva a meno di un metro da te.....che dire, non fa paura ma dona un'eccitazione e la consapevolezza di avere il privilegio di assistere ad uno spettacolo davvero unico!

Nei giorni successivi alle immersioni, anche con fotocamera, per documentare e cercare di portare con noi la memoria di quell'incredibile spettacolo, si alternano i bagni nella laguna dai caldi colori e il semplice godimento delle spiagge e dei tramonti che a queste latitudini incendiano il cielo.

Altro e non mi sembra poco, le Maldive non offrono tranne qualche escursione, come la visita ad una vicina isola di pescatori dove abbiamo modo di conoscere la popolazione locale: musulmana, fortemente

maschilista, ma gentile e naturalmente socievole e sorridente pur in un contesto di notevole povertà o se preferite di spartana semplicità;

le cene a tema ma comunque con molte spezie che tendono a dare una particolare impronta ai sapori; piccoli intrattenimenti serali come le scommesse sulle corse dei paguri.

In definitiva a me è sembrato di vedere in quest'atollo, dove la natura è ancora integra e dove in ogni bungalow è presente l'invito al rispetto per la barriera corallina ed i suoi abitanti, quanto di più vicino all'idea che io possa immaginare di un paradiso terrestre.



### Islanda , terra di vulcani e ghiacciai

Per presentare l'Islanda la prima significativa introduzione da fare è dire che l'isola è utilizzata dagli astronauti americani destinati ai viaggi spaziali in quanto la terra presenta un paesaggio lunare. Aggiungiamo poi che i principali film d'avventura riguardanti in particolare le spedizioni

al Polo Nord sono girati in Islanda dato il clima relativamente mite in funzione degli spettacoli artici che questa terra offre . E' un'isola ad un passo dal Polo Nord eppure è profondamente europea .E' un minuscolo frammento di come era la terra alle sue origini e cioè miliardi di anni fa . Duecento Vulcani (di cui una trentina in attività) , tre grandi ghiacciai , soffioni , sorgenti termali, geysir, cascate mozzafiato , di cui una di basalto , unica al Mondo. In Islanda come in nessun altro posto è visibile la dorsale medio atlantica, una frattura vulcanica che divide il Continente europeo da quello americano che si allontanano , per l'attività eruttiva sottomarina , di alcuni centimetri ogni anno .Le montagne sono formate di un manto verde costituito da muschi e licheni su dorsali nate da eruzioni, glaciazioni ed erosioni di migliaia d'anni .

Il territorio misura 103.000 kmq (circa 1/3 dell'Italia ) e la popolazione è di quasi 300.000 abitanti per il 60% concentrati nella capitale Røykjavik (da pronunciare con l'accento sulla prima e) . Poco più di 1/10 del territorio è coperto da ghiacciai . La temperatura media annua è di 4gradi .

Dopo aver destato (speriamo! ) l'interesse a visitare questa terra , certamente unica al Mondo, passiamo , all'organizzazione del viaggio . Innanzitutto si richiede uno spirito molto sportivo, scarpe e vestiti adatti a tutte le condizioni atmosferiche , con amore verso l'avventura dato che l'Islanda non dispone né di una rete ferroviaria né sostanzialmente di una normale rete stradale , dato che esiste una sola statale , la N.1 , strada per lo più ad una sola corsia per entrambi i sensi di marcia, strada che oltretutto non è asfaltata al 100%. Per attraversare l'isola ,accorciando i tempi di percorrenza di detta strada statale che è per lo più costiera, occorre passare per la sua parte centrale che è praticamente tutta desertica e dove i telefoni funzionano con difficoltà . Per telefonare occorre tentare di prendere , ove possibile, la

rete Vodafone .

La moneta è la corona islandese (85 corone circa sono 1 euro) , non facilmente reperibile all'estero ma la quasi totalità degli acquisti , persino quelli minori di pochi euro (es. un caffè al bar) , viene fatto con carta di credito , strumento di cui tutti sono dotati .I prezzi sono mediamente più alti rispetto all'Italia del 50% .

La lingua è complessa ma quasi tutti parlano inglese dato che l'Islanda ha sempre avuto uno stretto rapporto con gli USA di cui era una base militare . L'Islanda ha uno sfasamento orario di 1 ora rispetto all'Italia (2 quando c'è l'ora legale) e la sua capitale è raggiungibile con 4 ore di aereo da Milano .L'aeroporto internazionale della capitale è Keflavik e la capitale , come quasi tutte le altre cittadine minori , sono dotati di piccoli aeroporti nazionali che assicurano rapidi collegamenti .

La parte Nord Ovest è del tutto selvaggia , nella parte Nord , protetto dalle montagne , c'è un clima relativamente temperato mentre la parte Sud è quella più piovosa e ricca di ghiacciai . L'Est è la parte più arretrata , praticamente il nostro Sud . La fonte di calore naturale dell'isola viene sfruttata per produrre energia alternativa al petrolio. Negli alberghi (pochi e scadenti , fatta eccezione per la sola capitale) l'acqua calda è termale e occorre far attenzione all'alta temperatura a cui esce che può ustionare .

La gente ha un'estrazione di pescatori e contadini con allevamenti di cavalli, pecore e mucche .I cavalli in particolare sono di una razza altamente selezionata e protetta e sono gli unici al Mondo ad avere un tipo di passo che non dà sbalzi al fantino . Tutti gli animali vivono in libertà in ampi terreni recintati

La razza islandese discende sia dai celti (capelli neri e occhi azzurri) sia dai vichinghi (molto alti , capelli biondi o rossi ) . Le donne sono bellissime ed hanno un ruolo importante anche nella vita pubblica . Gli islandesi non hanno una particolare cultura per la natura , al contrario dei

cugini scandinavi . Il buio di gran parte dell'anno , caratteristica di tutti i Paesi nordici , produce anche qui depressione che si traduce in suicidi anche perché queste popolazioni non sono abituate ad affrontare le difficoltà , vivendo una vita molto semplice . La gente non è elastica e nell'Est in particolare sono molto poco efficienti . Non esiste delinquenza dato che , essendo pochi, tutti fanno di tutto . Il fatto di essere in pochi li limita anche nell'esperienza professionale così che ad esempio i medici , dati i pochi casi che trattano , devono andare all'estero per imparare . Non ci sono problemi per trovare lavoro e quasi tutti gli islandesi ne svolgono più d'uno . La vita tipica dell'islandese è che vanno via di casa presto , si sposano , fanno figli ma a trentacinque anni divorziano e cominciano un'altra vita sentimentale e spesso un altro lavoro in altra città . La capitale del Nord è Akureyri mentre al Sud tra le città più importanti c'è Hofn.

Anche i centri minori sono costituiti sempre da un ufficio postale, da una piscina, da un posto di polizia e da una banca .

Come i cugini scandinavi hanno la passione per il campeggio .

A Sud si trova il ghiacciaio più grande d'Europa , il VatnaJokull di 8.300 kmq e 500 m di profondità con le sue lingue che terminano a valle in fantastiche lagune glaciali ove i turisti possono navigare con mezzi anfibi .

Il paesaggio islandese è caratterizzato , oltre che da ghiacciai, da grandi cascate d'acqua (Gulfoss in particolare , la famosa cascata d'oro) , da vulcani e sorgenti geotermiche . L'isola dispone inoltre del geyser Geyrir , secondo solo al famoso Yellowstone negli USA .

La cucina è buona , ottima la carne e il pesce , ma monotona e con troppe salse e condimenti .

Certamente da non perdersi è un buon bagno termale e il whale watching (vista delle balene) con partenze da Reykjavik e Husavich (al Nord) .

Caratteristica delle giornate di festa nelle città è l'ingorgo delle macchine con persone che si fermano nel centro del Paese per parlare . Un'altra nota

curiosa è che il Parlamento fino al 1800 aveva la propria sede all'aperto in una zona acusticamente valida ,piena di fastidiosi moscerini , vicino la capitale che all'epoca aveva solo alcune centinaia di abitanti .

In Islanda c'è l'usanza di rivestire gli edifici con lamie dipinte con colori pastello che risale all'800 dato che gli islandesi non si potevano permettere l'uso di materiali nobili quali il legno , a parte tutto per la scarsa disponibilità boschiva che tuttora hanno.

La gente crede nelle leggende dei folletti buoni , dispettosi o cattivi , nei giganti che diventano di pietra quando vedono la luce , nei fantasmi e nei mostri nei laghi .

Certamente l'Islanda è un viaggio da non perdersi , le cui difficoltà organizzative possono essere superate soprattutto grazie ad un viaggio organizzato di una seria agenzia con consolidata esperienza locale !



### **Ferrara e il suo centro storico patrimonio dell'umanità**

Di passaggio spesso per andare in Veneto , attratto dal cartello che indicava Ferrara come patrimonio dell'umanità ,sono stato spinto a fermarmi per vedere questa cittadina . Prima di tutto una considerazione positiva per la cartellonistica informativa che , secondo me, attrae benissimo i turisti più di qualsiasi altra forma di pubblicità , ovviamente per i piccoli centri .

L'impressione avuta è che Ferrara è una cittadina

viva , ricca di iniziative (Centro studi rinascimentali del famoso Museo Hermitage di S. Pietroburgo , concerti, mostre , il Palio, la Mille miglia d'auto d'epoca , la Fiera delle città d'Arte , Fiera del restauro , del tempo libero e il Balloons Festival con le mongolfiere ecc.) , di Musei ( negozi di classe , di ristoranti con cucina d'alto livello e popolata da gente ricercata e culturalmente attenta .

La fama di Ferrara è poi legata al suo centro storico (piazza Savonarole e piazza Trieste e Trento) con il suo imponente Castello Estense del 1400 , residenza estense fino alla fine del 1500 ,poi abitato dal papato , con la bellissima cattedrale di San Giorgio in stile gotico-romano , ricca di affreschi di autori illustri tra cui il Guercino , il palazzo Arcivescovile e Comunale. Degni di citazione sono inoltre il palazzo dei Diamanti , capolavoro di Biagio Rossetti , il più grande architetto e urbanista della Ferrara rinascimentale , le mura monumentali che circondano tutta la città, il palazzo Costabili detto di "Ludovico il Moro", la casa di Ludovico Ariosto .

Il tempo a nostra disposizione non era molto , dato che Ferrara , era una meta di passaggio ma è stato sufficiente a decidere di tornarci con più calma , soprattutto dopo l'ottima cena gustata all'Osteria della Campana , vicino al Centro , alla via Borgo dei Leoni , con base di pasta fatta in casa , con la famosa "salama" e dolci della casa di ottimo livello.

A Ferrara vale comunque la pena di fermarsi anche se di passaggio .

## Minimizziamo l'effetto dei fusi orari

Minimizziamo l'effetto dei fusi orari

Il fattore fusi orari , il cosiddetto jet lag , è noto : dopo un lungo volo si arriva a destinazione un po' storditi, non si riesce dormire di notte né a fare le

cose programmate . E' stato calcolato che ci vuole circa un giorno per ogni fuso orario che si attraversa , cioè per ogni ora in più o meno . Possiamo così immaginare cosa succede per viaggi se i fusi orari attraversati sono molti , un effetto sgradevole tale da scoraggiare le grandi traversate . E poi l'effetto da Ovest ad Est (es. dagli USA in Europa) pare sia peggiore del viceversa .

Cosa fare ? La tecnologia delle maggiori Compagnie aeree sta al lavoro studiando le migliori condizioni ambientali con cui fare la traversata ma , in attesa che risolva il problema, ecco alcuni consigli pratici :

1. alcuni giorni prima della partenza cercate di andare dormire un po' prima del solito se viaggiate verso Est o dopo se viaggiate verso Ovest ;
2. mettete , una volta a bordo dell'aereo, l'ora della località d'arrivo ed adattatevi alle usanze locali dei pasti e del sonno . Arrivando di mattina , ad esempio, non cedete alla tentazione di andare a fare un pisolino ;
3. cercate di dormire se l'arrivo nella località è previsto di sera o di restare svegli se arriverete di giorno, casomai facendo , se possibile, esercizi fisici ;
4. mangiate poco ricordando che i carboidrati possono favorire il sonno e i grassi indurre stanchezza . In ogni caso occorre restare leggeri ;
5. bevete molto per prevenire la disidratazione e possibilmente bevete tè allo zenzero, evitando l'alcool il cui effetto aumenta durante il volo ;
6. una volta a destinazione , dopo il risveglio fate una bella doccia . Seguendo questi consigli non risolverete al 100% il problema del jet lag ma certamente ne ridurrete di molto gli effetti negativi !